

TAVOLA ROTONDA

# Fucecchio capitale dei palii per la sicurezza dei cavalli

Il 2 febbraio l'incontro coi rappresentanti delle più prestigiose carriere d'Italia  
Il veterinario Centinaio: «Regole comuni per tutelare animali e tradizioni»

**FUCECCHIO.** Fucecchio per un giorno al centro del mondo paliesco italiano, fatto di mille piccole-grandi realtà sparse nella Penisola. Un incontro per parlare di tradizioni – diverse – e di regole, che si vorrebbero comuni, per rendere il mondo del Palio qualcosa di più unito e forte. Andrà infatti in scena sabato prossimo (a poco meno di 100 giorni dal Palio del 19 maggio) la tavola rotonda tra le città del Palio, nei locali della fondazione Montanelli-Bassi. Esponenti di tutte le manifestazioni che coinvolgono cavalli – eccezion fatta per Siena – sederanno al tavolo per discutere del presente e del futuro di queste “corse”. La tavola rotonda “Diversi nelle tradizioni, uniti nelle regole”, promossa dal Comune di Fucecchio in collaborazione con l'associazione Palio della contrade “Città di Fucecchio” e con il patrocinio della Regione Toscana, ha l'o-



Da sinistra Spinelli, Francesca Vezzosi e Tania Benvenuti (cda), l'assessore Cei e Cannella (presidente cda)

biiettivo di tutelare le manifestazioni paliesche di tutta Italia, salvaguardando l'identità di ciascuna.

La proposta di questo momento di scambio nasce dall'esigenza di fare sintesi sulle criticità che ogni realtà si trova ad affrontare con la consapevolezza di poter ri-

lanciare un messaggio comune ed unitario. L'iniziativa è rivolta agli enti organizzatori di manifestazioni storiche di corse di cavalli e a tutti gli attori (mossieri, veterinari, tecnici di pista, ecc) che sono parti attive nello svolgimento di questi eventi. La tavola rotonda na-

sce con l'auspicio di portare alla luce gli aspetti positivi di queste manifestazioni per valorizzarle e tutelarle collettivamente, che sarà coordinata da **Alessandro Centinaio**, capo della commissione veterinaria del Palio di Fucecchio e considerato il “Dottor Costa dei caval-

li”: «Nel rispetto della diversità di ogni palio – spiega Centinaio – emerge la volontà concreta di fare rete. Fare rete significa essere più forti e più consapevoli delle proprie peculiarità e della dignità delle corse a pelo. In secondo luogo perché emerge chiaramente la necessità di darsi regole comuni che possano così tutelare fino in fondo il mondo del Palio nel rispetto del cavallo, ribadendo l'impegno a 360 gradi nel welfare. La tutela del cavallo passa attraverso regole chiare e condivise. Infine, tutto ciò non può che portare un beneficio di immagine, oltre che di sostanza, spazzando via finalmente l'idea radicata che i palii, le manifestazioni storiche con le corse dei cavalli, siano qualcosa di negativo, di anacronistico, di “irregolare” da abolire. La percezione del pubblico nei confronti del palio così come l'eco rimbalzato dai media fino ad oggi non è sempre positiva. Basta un incidente per rovinare non solo la “festa” ma l'intera immagine della manifestazione. E di tutto questo mondo».

Insieme a Centinaio ci sarà **Elena Casero**, giornalista e profonda conoscitrice delle realtà paliesche nazionali. È la prima volta che Fucecchio si mette come capofila dei Palii italiani, tenendo conto che Siena fa repubblica a sé e che ci pensa da sola a far valere le proprie ragioni. D'altronde quello di Fucecchio – pur essendo un

Palio storicamente giovane – è uno dei più sentiti dalla popolazione e uno dei più ambiti dai fantini, compresi quelli del giro senese. Questo evento è figlio della “dottrina Centinaio”, che sin dall'inizio aveva battuto sul tasto di una promozione “ragionata” dell'immagine del Palio. Che, si sa, è spesso al centro di discussioni, specie quando un cavallo riporta un infortunio. —

Marco Sabia

IL PROGRAMMA

## Giani e Spinelli apriranno i lavori alla Fondazione

Apriranno la tavola rotonda alle 9,30 il presidente del consiglio regionale Eugenio Giani e il sindaco di Fucecchio **Alessio Spinelli**. Successivamente interverranno **Eleonora Di Giuseppe**, consigliere nazionale della Fise (Federazione italiana sport equestri), su “La storia del decreto Martini”, i tecnici dei terreni **Luca Rovere** e **Alessandro Peirè** e il mossiere **Fabio Magni**. Subito dopo la parola passerà ai palii con gli interventi dei delegati provenienti dalla Sardegna, da Asti, Ferrara, Legnano, Feltre, Castiglion Fiorentino, Abbiategrosso, Buti, Bientina, Piancastagnaio, San Vincenzo, Castel del Piano, Bommarzo, Ronciglione. A moderare il dottor Centinaio e la giornalista **Elena Casero**.

AUTOVELOX, INTERVIENE TESTAI

## «Il sindaco dica ai cittadini se devono pagare le multe»

Secondo il consigliere di Forza Italia non ci sono lacune nella documentazione e l'apparecchio è ok: «Basta rinvii, serve chiarezza»

**FUCECCHIO.** È il numero pubblico numero 1 dei fucecchiesi: sta in cima ad un palo e fotografa “senza pietà”, facendo imbestialire tantissimi automobilisti. È protagonista di una querelle infinita, alimentata da oltre 5200 multe in meno di un mese (a novembre). E di una battaglia politica, col sindaco **Alessio Spinelli** preso in mezzo ad un fuoco di fila.

Stavolta è il capogruppo forzista **Simone Testai** ad attaccare (nuovamente) il primo cittadino (multato pure lui) sulla questione dell'autovelox sulla provinciale 436, profilando per Spinelli una disfatta elettorale proprio dovuta all'implacabile autovelox: «I multati dell'autovelox di San Pierino possono pagare o devono attendere una risposta pubblica dal nostro primo cittadino? Le multe congelate (relative a dicembre, ndr) verranno inviate? Ed eventualmente quando? Ci risulta inoltre che la documentazione tecnica dell'apparecchio sia completa ed esaustiva e che l'installazione sia avvenuta sulla base dell'apposito decreto della Prefettura di Firenze». «Inoltre – prosegue Te-



L'autovelox di San Pierino

stai – le riserve avanzate dal sindaco inerente la possibile carenza della documentazione amministrativa, ossia il decreto che riduce a 50 chilometri orari il limite di velocità in quel tratto che il nostro primo cittadino ha richiesto alla Città Metropolitana, sono svanite, in quanto il decreto esiste, solo che il sindaco ha sbagliato il luogo dove cercarlo. Bastava salisse le scale del palazzo comunale in piazza Amendola e richiederlo al suo ufficio tecnico dove l'atto si trova, spedito nei primi mesi dell'anno 2001 dal competente ufficio compartimentale

dell'Anas di Firenze. Credo che a questo punto le carenze procedurali e tecniche rappresentate dal nostro primo cittadino nell'assemblea pubblica alla quale ero presente siano state superate, e che quindi nell'interesse anche economico dei cittadini multati, occorre che venga fatta chiarezza pubblica. Spinelli ha capito che l'autovelox di San Pierino può rappresentare la sua Waterloo, ma i cittadini dopo le riserve da lui espresse e le promesse fatte, ora hanno bisogno di risposte, perché in tanti hanno ricevuto verbali ed altri, forse ne riceveranno». —

La colonna romana sarà una delle protagoniste dell'evento  
A seguire la cena: il ricavato sarà devoluto al restauro del campanile

## Mille anni di storia del paese in un libro: presentazione a Torre

FRAZIONI

Sabato 2 febbraio alle 17, nella chiesa di Torre, si svolgerà l'incontro storico-culturale incentrato sul Millenario.

Dopo i saluti del sindaco **Alessio Spinelli**, del parroco don **Castel Badiabo Nzaba**, del presidente della Proloco **Roberto Pellegrini** e del presidente della contrada **Torre Romano Benericetti**, la professoressa **Isabella Gagliardi** dell'Università di Firenze presenterà il volume storico che contiene diversi saggi dedicati al Millenario della frazione.

Il libro è stato realizzato dall'Associazione Ricerche storiche Valdarno di Sotto e contiene i contributi di **Alberto Malvolti**, **Andrea Vanni Desideri**, **Alessandro Costantini**, **Alexander Di Bartolo**, **Lucia Papini** e **Roberto Pellegrini**. Tra i saggi che affrontano gli aspetti archeologici e storici della frazione, verrà dato particolare rilievo a quello dedicato alla colonna romana presente dietro la chiesa, che è stata attribuita all'età classica pochi mesi fa, grazie allo studio dell'archeologo **Alessandro Costantini**.

Si tratta di una “scoperta” rilevante, poiché la colonna –



La processione di San Gregorio Magno, patrono di Torre

alta oltre due metri – risale al periodo imperiale ed è costituita da un marmo di notevole pregio (giallo antico), tra i più costosi dell'epoca romana: un marmo usato, ad esempio, per il Foro di Augusto e il Pantheon a Roma.

Per questo motivo la colonna di Torre rappresenta sicuramente un esemplare di notevole importanza a livello regionale. «Infine – afferma il professor **Francesco Campigli**, che coordinerà l'incontro di sabato prossimo – verrà letta la poesia scritta da **Marcella Banti**, dedicata al Millenario di Torre, dal titolo “Anti-

chi Passi”, che ripercorre le tappe fondamentali della storia millenaria della frazione». Campigli ringrazia «l'amministrazione comunale, gli autori del volume e il presidente Fondazione Montanelli-Bassi **Alberto Malvolti** per il prezioso sostegno dato a questa iniziativa storico-culturale».

Al termine dell'incontro ci sarà una cena organizzata dalle parrocchiane impegnate nella Caritas, il cui ricavato servirà a restaurare il campanile (prenotazioni al 347 6116028 oppure 328 0482201). —